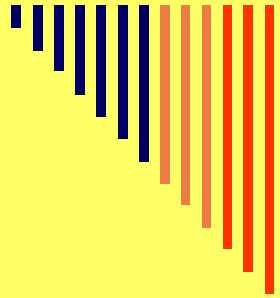


ARRIVA IL “CONTROLLO DEL VICINATO”

Sì va bene ma cos'è?



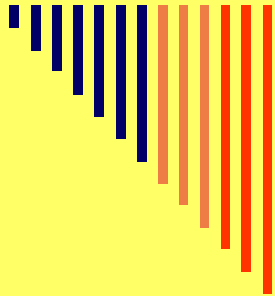
CHE COS'E'

- Il Controllo del Vicinato è un efficace strumento di prevenzione contro la criminalità che presuppone la **partecipazione attiva dei cittadini** e la **cooperazione con le forze dell'ordine** al fine di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone
- Fare Controllo del Vicinato significa **promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini**



DETTO IN DUE PAROLE: PRESTARE ATTENZIONE





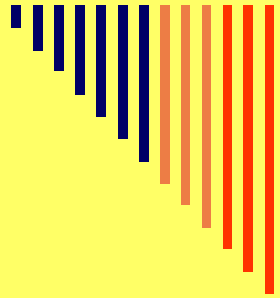
BREVE STORIA:

- Nato 32 anni fa nella piccolissima Mollington nel Cheshire (1982) - UK
- estesi dapprima in Inghilterra e successivamente in tutti i Paesi anglosassoni, Irlanda, Scozia, America, Canada, Australia, Nuova Zelanda conta oggi oltre 10 milioni di persone aderenti e una moltitudine di siti dedicati, (link disponibili sul sito italiano www.controllodelvicinato.it) tra i quali segnaliamo www.neighbourhoodwatch.net
- Primo comune in Italia ad adottare il sistema: Caronno Pertusella nel luglio del 2009
- Molti altri i comuni interessati come per esempio Milano e Fano..

COSA BISOGNA FARE PRATICAMENTE?

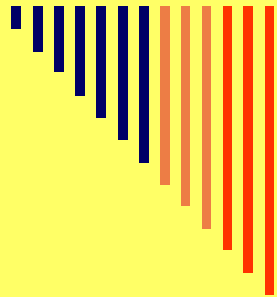
- Concretamente si tratta di far sapere con dei cartelli (posti per le vie del paese) a chiunque passi nella zona, che la sua presenza potrebbe non passare inosservata
- Ciò che viene richiesto a tutti gli abitanti dell'area è semplicemente di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi





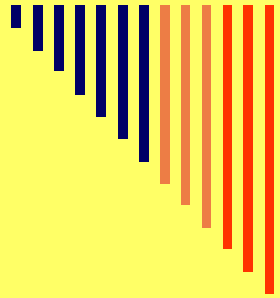
E' questa la semplice idea alla base del Controllo del Vicinato

- A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale
- A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le nostre strade, alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio se solo si è più attenti
- Parliamo un po' di più con i vicini – come si faceva una volta – il principio stesso di aggregazione urbana nasce anche dalla necessità di un “gruppo” di proteggersi



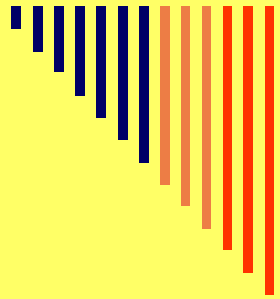
COSA FARE DUNQUE!?

- Chiediamo gentilmente a qualcuno che gira guardandosi un po' troppo intorno "posso aiutarla?" o "cerca qualcuno?" – magari ha effettivamente bisogno d'aiuto! In caso negativo niente di grave e comunque se si fosse trattato di un malintenzionato, questo saprà di essere stato notato
- Annotiamo la targa di un veicolo sospetto, magari fermo con il motore acceso o che circola a bassa velocità, o che è spento con qualcuno a bordo di fronte a un'abitazione
- Prestiamo maggiore attenzione alla proprietà del vicino quando è assente
- GUARDIAMO FUORI tutte le volte che è possibile quando suona l'allarme di un'auto o di un'abitazione
- quando si sentono voci sotto casa
- quando i cani nostri o del vicino abbaiano
- Se tutti sono più attenti e comunicando questo innalzamento del livello di guardia, si può creare da un lato un deterrente per i malintenzionati e dall'altro un'atmosfera più collaborativa e "unita" tra un gruppo di vicini e le autorità per tutelare la propria sicurezza e quella dei propri cari



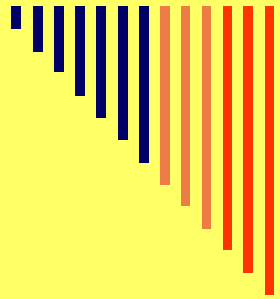
OBIETTIVI DEL CONTROLLO DEL VICINATO DUNQUE SONO:

- ❑ Prevenire il crimine aumentando la sicurezza, la vigilanza e creando e mantenendo una comunità attenta che prevenendo consapevolmente il crimine lo combatta alla radice
- ❑ Assistere forze dell'ordine ad accertare fatti criminosi dimostrando loro di poter contare sulla collaborazione dei cittadini
- ❑ Ridurre l'idea di "paura" da parte delle fasce più deboli fornendo informazioni accurate ai cittadini sui rischi e promuovendo senso di sicurezza e uno spirito comunitario
- ❑ Migliorare il rapporto forze dell'ordine-comunità scambiando informazioni tramite un "coordinatore" che raccoglie eventuali informazioni o avvenimenti criminosi



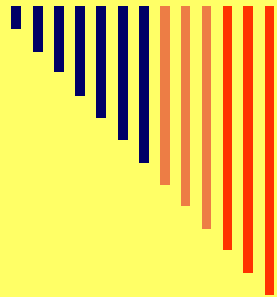
COMPITI DELLE ISTITUZIONI:

- La Polizia e i Carabinieri supportano il Controllo del Vicinato, non lo gestiscono, pertanto il successo dipende esclusivamente dalle persone che vi prendono parte: le forze dell'ordine hanno bisogno della comunità per poter essere ancora più efficaci nel punire comportamenti anti-sociali
- L'iniziativa non parte dalle istituzioni ma da un gruppo di vicini che a prescindere dal proprio *status* sociale, fede politica, razza, religione, decide di unirsi e cooperare per migliorare il clima di sicurezza e porre fine – o diminuire – comportamenti anti-sociali nella propria area
- L'amministrazione ha il delicato compito di sostenere il CdV nell'interesse di costruire uno spirito comunitario nuovo, utile a rafforzare il senso di sicurezza e più generalmente il senso civico dei propri cittadini



ATTENZIONE!

- E' importante ricordare che il ruolo dei cittadini è quello di vigilare sull'ambiente circostante e non di catturare i ladri che resta un compito specifico delle Forze dell'Ordine



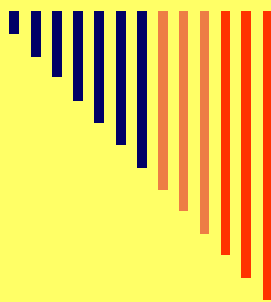
IL COORDINATORE

l'anello di congiunzione tra un "gruppo" e le F.O.

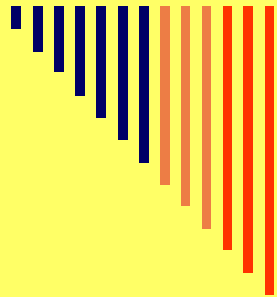
Il coordinatore di un'area, è solitamente una persona "nota" nella zona e colui che vive il territorio quotidianamente.

Ecco i suoi ruoli:

- Comunicare SOLO le segnalazioni importanti alle forze dell'ordine
- ricevere (dalle forze dell'ordine o terzi) informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe e trasferire le informazioni ai vicini
- Incoraggiare la vicinanza tra i residenti
- Accogliere nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato



L'attività vera e propria che scaturisce dal CdV, si racchiude in qualche chiacchiera in più con i vicini, tre targhe annotate su dei post-it e talvolta comunicate al coordinatore, tre chiamate in più alla polizia locale.



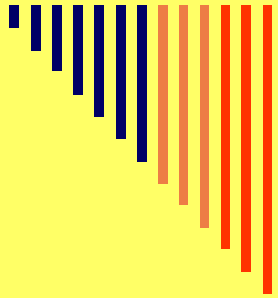
ESEMPI DI SICUREZZA

sistemi da implementare singolarmente quali l'applicazione di allarmi individuali o altri accorgimenti”:

- mettere possibilmente del pietrisco sotto casa in modo da far produrre rumore
- mettere fonti luminose negli angoli bui dei giardini o in modo che proiettino ombre sulla casa

suggerimenti pratici come:

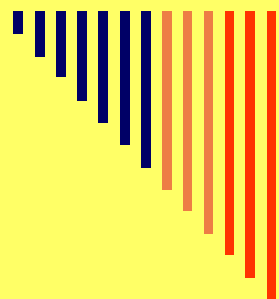
- aggiungere una chiusura al cancello o al portoncino senza mai lasciare le chiavi inserite nella serratura
- Stare attenti a non lasciare oggetti incustoditi fuori casa e a chiudere bene porte, finestre e finestrini dell'auto per non incoraggiare ladri occasionali
- Sono tanti i piccoli spunti che il coordinatore o potrà fornire ai vicini o che le autorità potranno fornire alla comunità in incontri periodici mirati sia ad avvicinare le F.O. alla cittadinanza, sia a fare formazione utile per la sicurezza di tutti!



NUMERI:

Importante crearsi durante la prima riunione o successivamente ad essa un'agenda di numeri di riferimento:

- di uno o più responsabili del Controllo del Vicinato per poter far fronte a problemi o domande sul sistema stesso
- del Comando di Polizia Locale o degli Agenti di Quartiere, della locale Stazione dei Carabinieri che possono intervenire rapidamente per far fronte a situazioni di potenziale pericolo
- un elenco di numeri dei vicini più prossimi per poter comunicare eventuali notizie o risolvere dubbi legati ad attività sospette



ALTRI NUMERI: I RISULTATI DELLA SICUREZZA DEL VICINATO

Come fatto notare in precedenza i risultati più apprezzabili sono:

- Maggiore sicurezza effettiva
- Maggiore percezione di sicurezza generale, specie da parte delle fasce più deboli
- Maggiore comunicazione con le forze dell'ordine
- Incremento dello spirito comunitario e della comunicazione tra i vicini